

Commento tecnico - martedì 30 dicembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19012 punti (-0.62%). Oggi il FTSE MIB ha recuperato parte dell'inspiegabile perdita di ieri. Mentre l'Eurostoxx50 ha perso il -1.55%, oggi la borsa italiana ha corretto il tiro lasciando solo il -0.62% sul terreno. Della spinta di rialzo iniziata a metà dicembre stasera resta poco. È azzardato trarre conclusioni affrettate basandosi sull'esito di questa strane seduta a cavallo tra Natale e fine Anno. Grafico ed indicatori mostrano però una fase di stallo. Il FTSE MIB termina il 2014 pressapoco sul livello che aveva all'inizio dell'anno - chi ha investito nell'indice guadagna una manciata di punti. Questo risultato rispecchia il ristagno dell'economia - la borsa è stata salvata dai bassi tassi d'interesse imposti dalla BCE.

Restiamo dell'opinione che fino al 6-9 gennaio l'intonazione di fondo delle borse debba restare costruttiva. Avevamo previsto che questa gamba di ribasso dovesse finire tra i 19500 ed i 19800 punti. Per il momento manteniamo questo target. Il calendario di gennaio 2015 è però pieno di insidie e la tendenza di medio termine del FTSE MIB resta ribassista - ne parleremo con calma nei prossimi giorni.

Commento tecnico - lunedì 29 dicembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19146 punti (-1.06%). Oggi la crisi politica in Grecia ha provocato un'ondata di vendite sulle borse europee. Con scarsi volumi di titoli trattati il calo è stato superiore a quanto l'importanza della notizia avrebbe normalmente provocato. Come al solito in casi simili le vendite hanno colpito soprattutto le banche (SX7E -0.77%) e le borse mediterranee. Con l'apertura a New York e il recupero degli indici americani le nuvole si sono rapidamente diradate.

L'Eurostoxx50 è riuscito a chiudere in guadagno - il FTSE MIB invece non ci è riuscito anche perché nell'ultima ora di contrattazioni è mancata la spinta decisiva. Probabilmente molti operatori avevano già abbandonato il mercato a sé stesso. Non diamo molto peso al calo odierno anche se questo ci obbliga ad aggiustare il tiro. I 19800 punti per il 6-9 gennaio diventano un obiettivo ottimistico.

Commento tecnico - martedì 23 dicembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19352 punti (+1.46%). Con molti operatori assenti e bassi volumi di titoli trattati l'esito della seduta odierna può essere definito come casuale. Il FTSE MIB doveva salire - se poi guadagnava il +0.5% o il +1.5% dipendeva dall'umore del momento. In America sono stati pubblicati dei dati economici positivi, l'S&P500 è salito su un nuovo massimo storico e il FTSE MIB ha trovato la motivazione per un ultimo balzo prenatalizio. Questo non cambia nulla alla nostra previsione. Non crediamo che l'indice possa salire sopra i 19800 punti e prevediamo un massimo intermedio verso il 9 di gennaio. Il FTSE MIB ha però tradizionalmente un comportamento strano che lo porta a gennaio a sovraperformare le altre borse - spesso il rialzo dura fino al 20 o ancora più a lungo. Questa è anche una delle ragioni che ci ha indotto a consigliare venerdì l'apertura di una posizione long. Per motivi a noi sconosciuti la statistica suggerisce che il gennaio potrebbe riservare una sorpresa positiva.

Commento tecnico - lunedì 22 dicembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19074 punti (+0.48%). In Italia c'è un gruppo di Banche capitanato da Banca MPS (-6.88%) che è in difficoltà e ha nuovamente bisogno di una ricapitalizzazione. Questa operazione avviene su pressione della BCE mentre Banca d'Italia e Consob, che hanno fallito nei loro compiti di vigilanza, tacciono. Il connubio tra politica, banche e supervisor è evidente e questo lascia l'amaro in bocca a tutti quegli azionisti che si erano fidati del risultato di precedenti ispezioni. Ora appaiono perdite "impreviste" che probabilmente si annidavano già da anni nelle pieghe del bilancio ma erano rimaste abilmente occultate ai proprietari che sono poi quelli che assumono il rischio economico. In una borsa dove non si può avere fiducia nella autorità di controllo si investe mal volentieri.

Per il resto oggi il FTSE MIB si è mosso come l'Eurostoxx50 ed è rimasto nel range di venerdì scorso. La plusvalenza finale non ha quindi una grande valenza tecnica - l'impressione è che la

spinta di rialzo ha perso momentum e deve ora trasformarsi in una lenta e faticosa salita. I 20100 punti stasera appaiono molto lontani. Probabilmente questa gamba di rialzo finirà nella prima decade di gennaio sui 19500-19800 punti.

Commento tecnico - venerdì 19 dicembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18983 punti (-0.40%). La seduta odierna non necessita di commenti. Il FTSE MIB si è mosso come l'[Eurostoxx50](#) e ha la stessa performance in percentuale. Non sappiamo ancora come questo rialzo deve proseguire - probabilmente l'intonazione di fondo resterà positiva fino al 6-9 gennaio. Difficile però dire se il FTSE MIB riuscirà in questa fase a salire sopra i 20100 punti e far cambiare la tendenza di medio termine da ribassista a rialzista. Molte azioni del FTSE MIB sono fundamentalmente sottovalutate - vale quindi la pena tentare un long con uno stop a 18500 punti. Per i prossimi venti giorni il rischio massimo è di non guadagnare niente - lo stop è solo una sicurezza in caso di imprevisti - non dovrebbe essere preso.

Commento tecnico - giovedì 18 dicembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19061 punti (+2.65%). Oggi per diversi motivi le borse europee sono partite al rialzo e l'[Eurostoxx50](#) ha guadagnato il +3.33%. Il FTSE MIB non ha fatto che seguire ed anche oggi a distanza. Malgrado il balzo di 500 punti il FTSE MIB ha sottoperformato e mostra debolezza relativa. Riprendiamo quanto scritto ieri - dal minimo di metà settimana si sta sviluppando l'atteso rialzo di Natale e fine d'anno. Ci stupisce l'intensità del movimento che per il momento non riusciamo a classificare. Non siamo in grado definire un obiettivo e stasera preferiamo non tentare d'indovinare. Ci sono molti aspetti irrazionali come l'eccessiva volatilità che si sorprendono e non riusciamo a catalogare. Non vediamo le ragioni per un rialzo sostenibile ma d'altra parte il gap odierna d'apertura e la chiusura sul massimo suggeriscono l'improvvisa e inattesa massiccia presenza di compratori. Questo veloce cambiamento di fronte è ingiustificato.

Commento tecnico - mercoledì 17 dicembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18569 punti (-0.54%). Il FTSE MIB è rimasto oggi molto lontano dal minimo di ieri e chiude stasera a soli 76 punti dal massimo giornaliero - fine delle notizie positive. Sul fronte delle notizie negative abbiamo la minusvalenza finale, una sottoperformance rispetto al resto dell'Europa ed una mancanza di leadership. Solo ENI (+1.81%) guadagna terreno come ovvia conseguenza dell'atteso rimbalzo del prezzo del petrolio. Oggi il FTSE MIB non ci ha dato segnali di possibile rialzo ma solo una conferma che probabilmente c'è un minimo significativo in posizione. La tendenza a medio termine resta ribassista. A corto termine potrebbe esserci un modesto rally natalizio ma questo non lo deciderà la borsa italiana da sola. Solo se la borsa americana riparte al rialzo quella italiana seguirà a distanza. Per saperlo bisogna osservare come reagirà stasera Wall Street alle decisioni della FED (20.00) e alle successive dichiarazioni della Yellen. Nel commento tecnico di domani mattina esamineremo la chiusura in America e potremmo definire le probabilità di un rialzo fino alla prima settimana di gennaio.

Commento tecnico - martedì 16 dicembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 18670 punti (+3.27%). Quello odierno ha tutto l'aspetto di un key reversal day che rispetta le nostre condizioni per la fine della correzione. Avevamo previsto un minimo questa settimana sui 17500-17700 punti - il minimo odierno è stato a 17729 punti ed è stato seguito da un impressionante rally di 940 punti (+5.3%). Stasera manca solo un massimo sopra il massimo di ieri a completare il reversal. I mercati finanziari sono molto instabili e volatili. La reazione odierna potrebbe ancora essere stata solo un rimbalzo tecnico. Dobbiamo analizzare la seduta stasera a New York prima di poter confermare che questo calo è terminato - leggete a questo riguardo il commento tecnico di domani mattina. Sul grafico appare un doppio minimo sui 17500 punti - c'è poco da fidarsi della sua validità a solidità poiché questi doppi minimi sono trattati nei libri di teoria ma appaiono raramente in realtà specialmente quando [sono due picchi e non due solide basi](#).

Commento tecnico - lunedì 15 dicembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18079 punti (-2.81%). Il rimbalzo tecnico di alcune ore preannunciato stamattina è finito verso le 13.45 con il FTSE MIB sui 18800 punti. Poi i venditori hanno ripreso il sopravvento e l'indice è nuovamente precipitato. Chiude stasera sul minimo e ripete la seduta di venerdì. Abbiamo poco di nuovo da dire. Il ribasso di corto e medio termine è in pieno svolgimento e per il momento non sappiamo precisamente dove potrebbe trovarsi un minimo. Nell'analisi del fine settimana abbiamo tentato una approssimazione e parlato di una discesa dell'Eurostoxx50 di un ulteriore -4% fino ai 2950 punti. Seguendo questa indicazione e sapendo che in genere il FTSE MIB perde qualcosa di più è probabile che il FTSE MIB cada sui 17500-17770 punti prima di fermarsi.

Il comportamento del mercato americano è determinante. Di conseguenza leggete l'analisi tecnica del mattino per sapere quando esiste la possibilità di un minimo - dovrebbe verificarsi ancora questa settimana.

Commento tecnico - venerdì 12 dicembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18600 punti (-3.13%). La correzione ha subito oggi un'accelerazione. Il FTSE MIB chiude stasera sul minimo giornaliero e con una pesante perdita. L'obiettivo a 18500 punti si avvicina molto più velocemente del previsto. Normalmente dopo una seduta del genere ci deve essere una sostanziale continuazione verso il basso. L'indice non è ipervenduto e ha solo 4 giorni di ribasso alle spalle - l'impressione resta però quella che non c'è abbastanza pressione per testare il minimo annuale. Molto di questa previsione però si basa su una presunta stabilizzazione in America - vediamo quindi come chiude stasera Wall Street e poi nell'analisi del fine settimana aggiorneremo le previsioni. In ogni caso non vediamo stasera nessuna ragione per comperare. Chi tra fine novembre ed inizio dicembre ha consigliato acquisti in vista del rally natalizio si è sbagliato di grosso e stasera siede su perdite e con i nervi scossi. Stop loss e panico potrebbero settimana prossima riservare ancora amare sorprese. Malgrado livelli otticamente interessanti sconsigliamo caldamente acquisti in un mercato in dinamica caduta.

Commento tecnico - giovedì 11 dicembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19201 punti (-0.09%). Stasera il FTSE MIB termina la seduta in pari. In teoria non ci sarebbe nulla da dire. In pratica l'esito odierno è un'ulteriore segnale di debolezza. Le borse europee sono rimbalzate (Eurostoxx50 +0.26%) grazie ad un rally in apertura a Wall Street (S&P500 +1.3%). Il FTSE MIB invece non si è mosso, è rimasto tristemente sotto la MM a 50 giorni ed è sceso in giornata su un nuovo minimo mensile a 19052 punti. Stasera non vediamo ragione per cambiare la nostra previsione. Il FTSE MIB è in una gamba di ribasso di corto termine che si inserisce in una tendenza ribassista di medio termine. Deve scendere nei prossimi 5-8 giorni fino a 18500 punti. Poi vedremo a che punto siamo. In ogni caso il quadro generale fornito dalle borse è quella di una modesta correzione. Di conseguenza ammorbidiamo le previsioni pessimistiche di ieri - sembra improbabile che quest'anno il FTSE MIB scenda ancora a testare il minimo annuale.

Commento tecnico - mercoledì 10 dicembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19217 punti (-0.89%). Se ieri si potevano ancora avere dei dubbi il messaggio è oggi inequivocabile - il FTSE MIB sta correggendo e deve per lo meno scendere a 18500 punti. Poi vedremo. Come anticipato nel commento sull'Eurostoxx50 il potenziale verso il basso dipende dalla partecipazione o meno della borsa americana. Se l'S&P500 cede come speriamo il FTSE MIB è destinato a raggiungere un nuovo minimo annuale entro fine anno. Notate la differenza della borsa italiana con MM in calo e le altre borse europee con MM a 50 giorni piatta o in ascesa. L'Italia comincia a rientrare nel mirino degli speculatori che giocano un ritorno della crisi del debito sovrano - gli spreads salgono e nei corridoi si sussurra che Draghi non ha l'appoggio politico per lanciare un programma di QE che si scontra con gli statuti della BCE. Se

la fiducia nella BCE viene a mancare il castello di carte potrebbe crollare.

Commento tecnico - martedì 9 dicembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19390 punti (-2.81%). Stasera il FTSE MIB chiude con una pesante perdita e sotto i 19500 punti. Questo fa sfumare i sogni di rally natalizio e riapre la strada verso il basso. È ancora troppo presto per stimare l'obiettivo della correzione. Sapete che il FTSE MIB è bloccato in un canale d'oscillazione tra i 18500 ed i 21000 punti. Tra ieri e oggi è stato respinto verso il basso dalla resistenza a 21000 punti. Nei prossimi giorni dovrebbe scendere fino ai 18500 punti. C'è una piccola possibilità che la MM a 50 giorni faccia da supporto impedendo subito ulteriori danni. Lo sapremo però già domani sulla base dell'ampiezza di un probabile rimbalzo tecnico.

Siamo sorpresi dalla reazione piuttosto blanda delle azioni delle banche al sostanziale balzo dello spreads sui titoli di Stato. L'indice europeo delle banche SX7E ha perso il -3.65% e quindi le banche italiane hanno mostrato un'inattesa forza relativa. Quanto visto ieri non era quindi un'anomalia provocata dalla festa dell'Immacolata ma un effetto da non sottovalutare.

Commento tecnico - lunedì 8 dicembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19951 punti (-0.68%). Il rialzo di venerdì non ha avuto una continuazione e invece di una rottura al rialzo abbiamo una seduta negativa che lascia la tendenza a medio termine nell'incertezza. In Italia molti operatori ed investitori erano assenti in occasione della festa dell'Immacolata. Di conseguenza non osiamo dare peso alla reazione piuttosto costruttiva al downgrading del debito italiano - il FTSE MIB ha perso meno terreno dell'Eurostoxx50 (-0.90%). Lo spread è decollato ma le azioni delle banche sono rimaste impassibili. Forse come al solito molti pensano che poiché le cose vanno male Mario Draghi dovrà correre in salvataggio dell'Italia iniziando in questo Paese in suo ventilato QE. Questa però è solo una supposizione. Forse il downgrading era semplicemente già scontato nei prezzi. ENI (-3.23%) ha reagito secondo logica ad un ulteriore calo del prezzo del greggio.

Dobbiamo vedere cosa succede domani per dire se il calo odierno del FTSE MIB ha un significato. Supporto a corto termine è a 19500 punti.

Molti analisti sono convinti che ci sarà un rally natalizio. L'impressione è che molti investitori privati ci hanno creduto e sono esposti speculativamente al rialzo. Se ci fosse un'inattesa rottura sotto i 19500 è probabile che poi si sviluppi un effetto a valanga.

Commento tecnico - venerdì 5 dicembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 20087 punti (+3.41%). Stasera siamo senza parole. Come scritto nei commenti su Eurostoxx50 e DAX non sappiamo spiegarci come al reversal di ieri sia potuto seguire il rialzo di oggi. Ma la gente che compra e vende sa cosa sta combinando o cambia idea tutti i giorni? Come è possibile senza notizie importanti o interventi esterni che un indice perde un giorno il -2.77% e risale il giorno dopo del +3.41%. I buoni dati sul mercato del lavoro americano, pubblicati alle 14.30, non bastano a spiegare un movimento iniziato stamattina con una buona apertura sui 19600 punti e proseguito regolarmente per tutta la giornata con una chiusura sul massimo giornaliero. Sembra l'opera di un mago...o di un Draghi. Il FTSE MIB resta stasera sotto quei 20100 punti che delimitano superiormente il canale d'oscillazione. Di conseguenza teoricamente la tendenza del FTSE MIB è ancora incerta. Il rally odierno aumenta però considerevolmente le probabilità di una rottura al rialzo.

Stasera siamo perplessi. Non abbiamo capito cosa è successo oggi e questa volatilità ci rende inquieti e sospettosi. Vediamo un comportamento inusuale ma non sappiamo cosa significa. Ci pensiamo e ne riparlamo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 4 dicembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19424 punti (-2.77%). Oggi gli investitori sono stati delusi da Draghi che non ha offerto nulla di concreto ai suoi fans (c'è un club di investitori fanatici che

credono che le Banche Centrali sono onnipotenti). Dal massimo il FTSE MIB é crollato di 540 punti ed ha chiuso sul minimo giornaliero e sulla MM a 50 giorni. Il rialzo da metà ottobre é finito con questo evidente key reversal day. Non sappiamo ancora che tipo di correzione aspettarci nel prossimo futuro. Ripetiamo che per scendere decisamente più in basso le borse europee hanno bisogno la collaborazione da parte della borsa americana. Quest'ultima continua a flirtare con i massimi storici e non mostra voglia di correggere. Fino a quando la situazione non cambia é probabile che il FTSE MIB si stabilizzi rapidamente e si limiti ad oscillare in laterale in attesa di nuovi impulsi. La fantasia del QE é ibernata fino all'anno prossimo.

Commento tecnico - mercoledì 3 dicembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19978 punti (+1.00%). Le borse europee oggi si sono già mosse influenzate dalla seduta della BCE di domani. Tutti si aspettano che Mario Draghi giovedì annunci qualcosa di concreto riguardante il QE - in ogni caso i traders sanno che quando Draghi apre la bocca la borsa sale e quindi oggi si sono già posizionati long sperando che domani si realizzi l'abituale "miracolo". Oggi gli spreads sui titoli di Stato sono già scesi, le azioni della banche hanno guadagnato terreno e le borse mediterranee sono balzate trepidanti e piene di aspettative - speriamo (per loro, non per noi) che domani i molti investitori troppo ottimisti non vengano delusi. Oggi il FTSE MIB si é mosso tra quei 18500 e 20100 punti che simbolicamente rappresentano il limbo. Tecnicamente nulla di nuovo e non c'è ancora ragione per farsi impressionare dal guadagno odierno dell'indice. I conti li faremo domani sera.

Commento tecnico - martedì 2 dicembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19780 punti (+0.48%). La seduta di oggi é andata nel senso del nostro commento di ieri. La tendenza a corto e medio termine sul FTSE MIB é ancora incerta ed oggi abbiamo avuto una conferma con questo doji sul grafico che mostra equilibrio e incertezza. Oggi il FTSE MIB ha recuperato un pò di terreno a dimostrazione che tra venerdì e lunedì c'era stata una leggera esagerazione verso il basso. Per il resto c'è poco da aggiungere. La costellazione di indicatori e grafici continua a suggerire ribasso ma ci vuole una caduta sotto la MM a 50 giorni per una conferma. Inoltre ci vuole la collaborazione del resto dell'Europa. Fino a quando l'Eurostoxx50 (3238 punti -0.08%) si limita ad oscillare stancamente tra i 3200 ed i 3250 punti é impensabile che il FTSE MIB cada in direzione del minimo annuale.

Commento tecnico - lunedì 1. dicembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19689 punti (-1.64%). Stasera il FTSE MIB chiude sotto i 19800 punti e quindi formalmente ha per lo meno terminato il rialzo di corto termine. Esitiamo a dire che il FTSE MIB sta già correggendo poiché i segnali di debolezza tra le borse europee sono veramente pochi. L'indice delle banche SX7E ha perso il -1.76% e questa é una delle ragioni principali del calo del FTSE MIB. DAX (-0.17%) e Eurostoxx50 (-0.55%) hanno però contenuto le perdite e hanno dato piuttosto segnali di tenuta e forza piuttosto che dare l'impressione di voler correggere. Sappiamo che la borsa italiana é in questo momento relativamente debole. Non crediamo che possa cadere da sola mentre il resto dell'Europa si limita a consolidare. Di conseguenza prima di diventare veramente pessimisti preferiamo vedere una chiusura giornaliera sotto la MM a 50 giorni a 19500 punti.

Sul fronte economico le notizie restano negative. L'Italia é ancora in recessione e l'indice Markit PMI mostra che il settore manifatturiero é in contrazione. Queste notizie non sono una sorpresa per gli specialisti ma sicuramente deludono chi si era fatto illudere da politici e banchieri centrali che promettevano una rapida ripresa economica.

Commento tecnico - venerdì 28 novembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 20014 punti (-0.43%). Stamattina il FTSE MIB é caduto insieme alle altre borse europee. Nel tardo pomeriggio però l'Eurostoxx50 ha recuperato tutte le perdite e ha chiuso in leggero guadagno. Invece il FTSE MIB é rimasto indietro forse vittima dello strano effetto

del fine settimana che spesso colpisce la borsa italiana. Sembra che venerdì nel primo pomeriggio gli operatori spariscono (ma dove vanno ?) ed il FTSE MIB non si muove più...
La candela odierna sul grafico è però parallela alle tre precedenti e quindi la minusvalenza è insignificante. Il FTSE MIB è fermo sui 20000 punti e solo una caduta sotto i 19800 (chiusura giornaliera) aprirebbe la strada verso il basso come pronostichiamo noi.

Commento tecnico - giovedì 27 novembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 20100 punti (+0.81%). Oggi le borse europee hanno continuato al rialzo e il FTSE MIB ha seguito l'[Eurostoxx50](#). I temi che hanno dominato nei giorni scorsi hanno ancora tenuto banco ed oggi si è aggiunto il crollo del prezzo del petrolio (-6.4% a 69 USD) che viene giudicato in maniera positiva. Sicuramente è un elemento deflazionistico mentre non è ancora sicuro che stimolerà i consumi. Per il quarto giorno consecutivo il FTSE MIB oscilla intorno ai 20000 punti e la decisione relativa alla tendenza a corto termine è ancora pendente. Se si osserva il grafico del DAX insieme a quello del FTSE MIB la differenza è evidente. Ciò non esclude però che malgrado la debolezza relativa il FTSE MIB possa continuare a salire al piccolo trotto. Non è la nostra variante favorita ma quella suggerita nell'insieme dai grafici dei maggiori indici azionari europei.

Commento tecnico - mercoledì 26 novembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19938 punti (-0.36%). Oggi il FTSE MIB ha perso terreno - ha abbandonato i 20000 punti ma è rimasto sopra i 19800 punti. Riferendoci a quanto scritto ieri una decisione è pendente e la nostra opinione è invariata. La nostra valutazione negativa viene oggi sorretta dalla sottoperformance dell'indice rispetto al resto dell'Europa e dall'aumento dello spread. Inoltre il FTSE MIB è sceso tendenzialmente per tutta la giornata e chiude stasera sul minimo giornaliero.

Commento tecnico - martedì 25 novembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 20009 punti (+0.42%). Oggi il FTSE MIB si è comportato come l'[Eurostoxx50](#). Non è sceso come pensavamo noi - ha guadagnato ancora 84 punti ed ha chiuso lontano dal minimo giornaliero e sulla barriera psicologica dei 20000 punti. L'esito della seduta odierna non ci fa però cambiare idea. Pensiamo unicamente che l'effetto Draghi, invece che durare solo due giorni come credevamo noi ieri sera, ha funzionato per i classici tre giorni. Evitiamo stasera lunghe disquisizioni. Se domani il FTSE MIB scende sotto i 19800 punti lo scenario presentato ieri è corretto. In caso contrario dobbiamo rivederlo e correggerlo. Non sono però 100 punti di indice a cambiare completamente il quadro tecnico generale che denota ancora una debolezza diffusa.

Commento tecnico - lunedì 24 novembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19925 punti (-0.14%). Il comportamento odierno del FTSE MIB suggerisce che il balzo di venerdì è stato un evento unico causato dalle dichiarazioni di Draghi e non l'inizio di una sostenibile fase di rialzo. Svanito l'effetto oggi il FTSE MIB è già tornato sui suoi passi e chiude stasera in perdita e sottoperformando il resto delle borse europee. La nostra opinione è quindi che il FTSE MIB deve prossimamente riprendere il ribasso di medio termine. Probabilmente ci saranno bisogno alcuni giorni di distribuzione visto che i ribassisti hanno subito venerdì un duro colpo - ci metteranno un po' ad assorbirlo e riprendere coraggio. Possiamo confermare lo scenario negativo se la seduta di domani come pensiamo è in calo e il FTSE MIB torna a chiudere sotto i 19800 punti. Questo livello corrisponda al minimo odierno ed ai massimi di fine ottobre e inizio novembre.

Commento tecnico - venerdì 21 novembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19954 punti (+3.88%). Oggi le Banche Centrali hanno nuovamente cambiato le carte in tavola e provato a manipolare i mercati finanziari. BCE e PBoC,

come abbiamo spiegato nel commento sull'[Eurostoxx50](#), sono intervenute e le borse hanno risposto come d'abitudine in queste occasioni. Un rally ha trascinato al rialzo le borse europee e visto che le operazioni delle Banche Centrali hanno sempre come effetto di favorire le banche (SX7E +3.59%), è questo settore che ha trascinato i listini e il FTSE MIB. La borsa italiana, che sembrava pronta a riprendere il ribasso di medio termine, ha fatto un balzo di 745 punti che ribalta la situazione tecnica. Prima però di parlare di rialzo bisogna essere sicuri che il rally odierno non sia un movimento evanescente causato da un'evidente manipolazione esterna ma corrisponda effettivamente ad una tendenza. Sinceramente stasera è troppo presto per dirlo. Siamo a dire il vero stufi di questi continui interventi. Non passa settimana senza che le Banche Centrali non prendano iniziative con lo scopo di piegare lo sviluppo dell'economia e dei mercati finanziari ai loro voleri. Non è più un mercato normale dettato da domanda ed offerta basata su fondamentali. Qui ci sono dei giocatori con mezzi illimitati che fanno quello che vogliono e non conoscono le conseguenze a lungo termine di quello che stanno combinando. Tutti però subiscono le ondate provocate dai loro convulsi movimenti. Questo attivismo lascia sconcerto e l'impressione che i massimi storici di molte borse non corrispondano ad una situazione economica sana.

Commento tecnico - giovedì 20 novembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19209 punti (-0.88%). La spessa candela rossa che appare oggi sul grafico del FTSE MIB non lascia presagire nulla di buono. Stamattina le borse europee sono cadute a causa di una serie di dati economici negativi. In Italia ad ottobre le vendite delle industrie sono calate (-0.4%) e i nuovi ordini sono diminuiti (-1.5%). Il fondo è stato toccato poco dopo le 15.00 a 19036 punti. Poi, grazie alla borsa di New York che è risuscitata come una fenice ed è ripartita al rialzo, anche le borse europee sono rimbalzate dai minimi. Il DAX ha però chiuso in guadagno (+0.12%) mentre la perdita finale del FTSE MIB è stata ancora sensibile (-171 punti). In Europa ed in Italia hanno pesato i titoli bancari (SX7E -2.07%). Il FTSE MIB continua a mostrare debolezza relativa e oggi si è concretizzata quella seduta in perdita che avevamo ipotizzato ieri. La tendenza di medio termine è ribassista - la velocità e dinamica del calo verranno però determinati dall'Europa e dalla disponibilità degli Stati Uniti a correggere. Attenzione perché appena partirà una correzione a Wall Street è probabile che il FTSE MIB si ritroverà velocemente sul minimo annuale.

Commento tecnico - mercoledì 19 novembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19380 punti (+0.14%). Oggi il FTSE MIB ha seguito l'[Eurostoxx50](#). La spinta fornita lunedì da Draghi si è esaurita. Il FTSE MIB è rimasto sotto la MM a 50 giorni in calo e teoricamente è ora pronto a riprendere la tendenza a medio termine ribassista. Vediamo se questa valutazione viene confermata domani da una seduta negativa.

Commento tecnico - martedì 18 novembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19353 punti (+0.71%). Sullo slancio di ieri oggi il FTSE MIB ha guadagnato ancora 136 punti. A prima vista questa sembra una buona prestazione. Dopo un'esame più approfondito ci sono però elementi di perplessità. La seduta odierna è stata ottima per le borse europee - l'Eurostoxx50 ha guadagnato il +1.16% e chiude stasera sul massimo giornaliero. Il FTSE MIB ha sottoperformato e questa è la conseguenza del calo verificatosi nel pomeriggio. Il massimo a 19437 punti si è concretizzato poco dopo le 11.00 - poi il FTSE MIB è oscillato in laterale per infine staccarsi degli altri mercati dopo le 14.00. Dopo le 16.15 c'è stato un vuoto d'aria di 100 punti che sembra aver interrotto il rialzo. Le altre borse europee sembrano invece in buona forma - il FTSE è solamente inciampato o ha l'intenzione di congedarsi dal gruppo? Lo vedremo nei prossimi giorni. I grafici di DAX e Eurostoxx50 sono improvvisamente costruttivi e possibilisti - il rialzo da metà ottobre potrebbe avere un'inattesa estensione. Stasera l'immagine offerta dal FTSE MIB è ancora nel complesso negativa. Non dimentichiamo però la correlazione - impossibile che il FTSE MIB scenda mentre l'Eurostoxx50 sale....

Commento tecnico - lunedì 17 novembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19216 punti (+1.33%). Oggi Draghi a partire dalle 15.00 ha parlato tre ore davanti ad una commissione del Parlamento europeo. Ha raccontato qualsiasi cosa in grado di creare fiducia e stimolare l'economia europea ed mercati finanziari. Come vedete stasera gli investitori gli hanno creduto. Il FTSE MIB e le sue banche hanno particolarmente approfittato delle iniezioni di fiducia di Super Mario. L'indice chiude stasera a ridosso del massimo giornaliero e con un consistente guadagno. Non pensiamo però che questa spinta sarà duratura ed siamo convinti che il rialzo odierno non avrà una continuazione nel tempo. Sullo slancio però il FTSE MIB dovrebbe guadagnare ancora un 200-300 punti. La MM a 50 giorni in calo mostra la tendenza dominante.

Commento tecnico - venerdì 14 novembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18965 punti (+0.97%). L'impressione avuta durante la seduta odierna é quella di un tentativo di riallineamento della borsa italiana con il resto dell'Europa. Il FTSE MIB ha perso troppo mercoledì e tra ieri é oggi c'è stato un ripensamento. In fondo tra il calo del PIL del terzo trimestre italiano (-0.1%) ed il dato tedesco (+0.1%) o europeo (+0.2%) non c'è una grande differenza. Probabilmente é questa la riflessione di chi oggi ha comperato banche (SX7E +0.80%) e borsa italiana.

La seduta odierna non cambia niente al quadro tecnico generale. Il grafico mostra una correzione in svolgimento che rischia di trasformarsi in ribasso appena la borsa americana decide di allontanarsi dai massimi storici.

Commento tecnico - giovedì 13 novembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18782 punti (+0.43%). La seduta odierna non ha fatto che confermare l'esito della nostra analisi ripetuto concisamente nel commento di ieri. Il FTSE MIB é in un ribasso di medio termine ma può scendere unicamente se l'America lo permette. Fino a quando la borsa americana é solida e resta sui massimi storici il FTSE MIB può scivolare verso il basso vittima della sua debolezza relativa ma non può crollare. Ieri sera l'S&P500 é rimasto immobile (-0.07%) e quindi il FTSE MIB ha dovuto oggi in parte correggere e recuperare la sensibile caduta di ieri. Vedete però che dopo l'apertura non ha fatto progressi ma é piuttosto caduto su un minimo discendente a 18444 punti prima di recuperare e chiudere sul livello d'apertura.

Commento tecnico - mercoledì 12 novembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18702 punti (-2.87%). Oggi é tornata la sfiducia nel comparto bancario che ha affossato il FTSE MIB. Guardando le perdite dei due colossi dell'energia, ENEL e ENI, si vede però che il malessere (e le vendite) sono diffuse. L'indice é sceso praticamente per tutta la giornata e ha reagito appena quando stasera la borsa americana é tornata a salire. Stasera il FTSE MIB chiude sul minimo mensile e dà decisamente l'impressione di aver terminato la distribuzione e ripreso il ribasso di medio termine verso un nuovo minimo annuale. L'unico dubbio riguarda il comportamento della borsa americana che resta solida e sui massimi annuali. Senza un cedimento a Wall Street possiamo immaginarci uno scivolare verso il basso del FTSE MIB ma nessuna drammatica accelerazione. La caduta odierna dovrebbe restare un episodio isolato.

Se invece finalmente l'S&P500 decide di abbandonare i 2040 punti e correggere come pensiamo fino ai 1960 punti, chi cavalca il FTSE MIB deve allacciare le cinture di sicurezza e prepararsi ad una caduta sotto i 17500 punti.

Commento tecnico - martedì 11 novembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19255 punti (-0.02%). Stamattina il FTSE MIB ha tentato un'escursione sopra i 19500 punti ma é stato respinto verso il basso e chiude stasera invariato. In termini relativi questo é un risultato deludente considerando il +0.32% dell'Eurostoxx50.

Tecnicamente c'è poco da dire se non confermare la previsione degli scorsi giorni. Manca potere d'acquisto e quindi aspettiamo pazientemente l'inizio di una correzione in America per poter vedere

il FTSE MIB ripartire al ribasso.

La candela odierna sul grafico é ampiamente nel range dei giorni scorsi - la distribuzione continua.

Commento tecnico - lunedì 3 novembre 21.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19258 punti (+0.85%). Oggi il FTSE MIB é oscillato per gran parte della giornata sui 19100 punti e solo stasera, grazie alla solita spinta di rialzo in America, é riuscito a fare ancora un balzo verso l'alto e chiudere in guadagno e sul massimo giornaliero. L'esito della seduta odierna conferma la previsione scaturita dall'analisi del fine settimana. Le borse europee possono correggere ma fino a quando l'America non collabora non possono che distribuire e aspettare. La chiusura stasera sul massimo giornaliero suggerisce che domani dovrebbe esserci una continuazione verso l'alto. In Europa non sembra però esserci potere d'acquisto e appaiono solo degli speculatori che quando vedono l'America forte comprano l'Europa sperando il giorno dopo di fare un veloce guadagno. Questi operatori vanno e vengono velocemente e causano di conseguenza solo volatilità ma non tendenza. Non crediamo che il FTSE MIB possa risalire sopra i 19500 punti ed attendiamo pazientemente il ritorno a dominare della tendenza ribassista di medio termine.

Commento tecnico - venerdì 7 novembre 24.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19095 punti (-0.99%). Il FTSE MIB ha terminato la seduta in negativo ed é rimasto sotto i 19500 punti. Ha chiuso lontano dal minimo giornaliero solo grazie alla stabilità e forza della borsa americana. Il top é però completo e quindi settimana prossima sul FTSE MIB deve ricominciare a dominare la tendenza ribassista di medio termine. Se la borsa americana non scende in sintonia il FTSE MIB continuerà invece a distribuire sotto i 19500 punti.

Commento tecnico - giovedì 6 novembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19285 punti (-0.73%). Il FTSE MIB é l'indice che ha reagito in maniera più violenta alle [dichiarazioni di Draghi](#) e ha completato un impressionante reversal giornaliero. Dopo le 14.30 é balzato a 19771 punti di massimo ed ha quindi sfiorato quei 19800 punti che avevamo indicato ieri come possibile livello massimo per un rimbalzo. Poi ha cambiato direzione ed é precipitato di 650 punti. Solo la buona tenuta di New York ha evitato danni maggiori e permesso un rimbalzo in chiusura. Il reversal giornaliero é però evidente (chiusura in negativo) e deve aver per lo meno segnato la fine del rialzo dal minimo di metà ottobre. Se ora il ribasso di medio termine riprende immediatamente o se ci sono ancora un paio di giorni di distribuzione é difficile dirlo. Dipende dalla collaborazione della borsa americana che finora non mostra segni di cedimento.

Oggi l'azione di Banca MPS (0.6660 -3.62%) é salita a 0.7190 EUR di massimo - ha praticamente raggiunto il livello indicativo di vendita suggerito nel commento di ieri.

Commento tecnico - mercoledì 5 novembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19427 punti (+2.60%). Continua l'andamento altalenante del FTSE MIB contraddistinto da forte volatilità. Oggi le borse europee ed americana hanno avuto una buona giornata ed il FTSE MIB ha seguito. Lo ha fatto secondo lo stile abituale vale a dire chiudendo stasera a ridosso del massimo giornaliero. Nei prossimi giorni il FTSE MIB può risalire ancora fino ai 19800 punti. Questa dovrebbe essere una buona occasione per shortare in vista del ritorno del trend ribassista di medio periodo.

L'azione di Banca MPS guadagna anche oggi il +6.31% a 0.692 EUR. La cordata per salvare l'Istituto di Siena si sta formando. Non lo farà gratuitamente ma richiederà un sacrificio agli investitori attuali. Ora l'azione sale per via della speranza e dell'ottimismo. Questo effetto non dovrebbe durare a lungo. Consigliamo a chi ha comperato a 0.6 EUR di valutare prese di beneficio sugli 0.72 EUR.

Commento tecnico - martedì 4 novembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 18934 punti (-2.24%). Come ieri anche oggi il FTSE MIB ha subito una pesante perdita. È sceso praticamente per tutta la giornata e chiude stasera sul minimo giornaliero e sotto i 19000 punti. Il suo destino sembra segnato. Il ribasso è ripreso e la prossima tappa è un test del minimo annuale. Può essere salvato unicamente dal resto dell'Europa (Eurostoxx50 -1.56%) che cede ma non crolla. Gli investitori sono stufo di promesse e vogliono fatti. Oggi le previsioni di crescita economica in Europa sono state nuovamente riviste al ribasso. La ripresa si sposta nel futuro mentre d'attualità restano recessione, disoccupazione ed indebitamento. Il buon comportamento dell'indice nel primo trimestre dell'anno è ormai solo un ricordo ora che tutti si sono resi conto che Renzi non mantiene le sue promesse - non ha niente di meglio da offrire dei suoi predecessori.

L'azione della banca MPS (0.65 EUR +5.35%) anche oggi ha guadagnato terreno remando contro un listino in calo. È un buon segno - si discute di come salvare la banca e molto probabilmente si troverà un accordo. Dubitiamo però che questo favorirà gli attuali azionisti.

Commento tecnico - lunedì 3 novembre 21.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19369 punti (-2.10%). Anche oggi il FTSE MIB ha mostrato debolezza relativa - mentre l'Eurostoxx50 ha perso l'1% il FTSE MIB ha perso più del doppio. I rialzisti possono far notare il nuovo massimo intermedio a 19832 punti ma per il resto hanno poco da dire. Non possiamo escludere nei prossimi giorni nuovi massimi marginali poiché il rialzo di corto termine delle borse europee ed americana non sembra ancora finito. La scommessa però che il FTSE MIB non supera più la MM a 50 giorni è valida.

Oggi non si può neanche dare la colpa a Banca MPS (+2.30% a 0.6220 EUR) che effettivamente dagli 0.60 EUR ha mostrato voglia di reagire. Il resto del listino è però in profondo rosso e l'impressione resta che la crisi del debito sovrano europeo sta tornando d'attualità. Sembra inoltre che gli investitori lentamente stanno abbandonando la speranza di una crescita economica in Italia - le promesse del governo si scontrano ormai apertamente con la realtà dei numeri. Se i soldi vengono spesi male anche i programmi di stimolo basati su un aumento della spesa pubblica non servono a nulla. La ricetta è semplice - riforme strutturali, diminuzione delle imposte, maggiore spazio all'iniziativa privata e soprattutto Stato efficiente che spende ed investe in maniera ottimale. Un sistema politico parassitario e clientelare è però incapace di implementare un simile programma.

Commento tecnico - venerdì 31 ottobre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19784 punti (+3.07%). Come il resto delle borse europee oggi anche il FTSE MIB ha approfittato dell'inatteso stimolo monetario fornito dalla BoJ. In apertura la borsa italiana ha ancora faticato sotto l'influsso negativo di Banca MPS (-10.46%) più volte sospesa per eccesso di ribasso. Dalle 09.30 ed il minimo a 19304 punti l'indice è però poi salito per il resto della giornata chiudendo sul massimo giornaliero e con un consistente guadagno. Abbiamo ancora molti dubbi sulla sostenibilità del rialzo a corto termine del FTSE MIB - riteniamo estremamente difficile che il FTSE MIB possa superare la MM a 50 giorni. La reazione odierna è però indiscutibile e dovrebbe per logica avere una continuazione verso l'alto.

A 0.61 EUR pensiamo che l'azione di BMPS sia da comperare - per ragioni politiche siamo sicuri che la banca verrà salvata e ricapitalizzata ed il valore attuale comprende tutte le eventuali perdite prese in considerazione nell'ambito dello stress test della BCE. Ci sarà prossimamente una forte reazione che potrebbe far risalire l'azione fino a 1 EUR. Stasera si legge solo male dell'Istituto di Siena e tutti sono venditori - quando il pessimismo è diffuso e la maggior parte degli investitori sta scappando in panico è il momento di comperare.

Commento tecnico - giovedì 30 ottobre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19194 punti (+0.19%). Oggi il FTSE MIB ha aperto sul massimo ed poi è precipitato fino a 18701 punti. Dopo questa caduta di 700 punti (!) ha recuperato e stasera riesce a chiudere ancora in leggero guadagno. I ribassisti attaccano ma per ora non riescono a fare

progressi costanti. Il minimo discendente odierna mostra chiaramente che la strada verso il basso è aperta. I rialzisti riescono però ancora a difendersi e recuperare il terreno perso. L'impressione fornita dal grafico è che il FTSE MIB voglia partire al ribasso. Gli indicatori non confermano ancora questo cambiamento di tendenza e quindi è meglio essere ancora prudenti nel giocare pesantemente contro questo mercato. Questo significa che non vediamo ragioni per essere investiti ma d'altra parte sembra essere ancora presto per aprire forti posizioni al ribasso.

Nel panorama europeo la borsa italiana è tornata a mostrare sostenibile debolezza relativa. Notiamo forti cedimenti nelle borse periferiche (PIGS) che potrebbero sfociare in una nuova edizione della crisi del debito sovrano.

Il patto di stabilità europeo è saltato grazie al pessimo esempio fornito da Francia ed Italia.

Bruxelles non può pretendere rigore dai Paesi in difficoltà quando i suoi maggiori membri si rifiutano di rispettare le regole fissate da loro stessi. Per i politici europei un bilancio normale deve avere un debito del 3% - un pareggio non entra in considerazione visto che i soldi non basterebbero per soddisfare la vasta clientela dei partiti. Così i problemi europei non verranno mai risolti. Non è che mancano i soldi ma che vengono spesi male (=sperperati) e [finiscono nelle tasche sbagliate](#).

Commento tecnico - mercoledì 29 ottobre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19157 punti (-1.64%). Oggi le nuvole sono tornate ad accalcarsi sui titoli bancari europei (SX7E -3.07%) e le borse mediterranee sono tornate a perdere massicciamente terreno. La rossa candela odierna sul grafico è completamente contenuta in quella di lunedì e quindi tecnicamente non c'è nulla di nuovo. È però evidente che il FTSE MIB lancia segnali di debolezza e non riesce a superare stabilmente i 19500 punti. La borsa ha regole molto semplici - se il FTSE MIB non riesce a salire significa che deve scendere. Manteniamo la previsione di un'oscillazione in laterale prima dello sviluppo di una nuova gamba di ribasso in direzione di un nuovo minimo annuale. L'esito della seduta odierna della FED, che verrà reso noto alle 19.00 rischia di essere decisivo per la tendenza a corto e medio termine delle borse mondiali. Leggete quindi con attenzione il commento tecnico di domani mattina.

Commento tecnico - martedì 28 ottobre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19476 punti (+2.35%). L'altalena sui titoli bancari continua. Oggi si sono succedute le proposte di come aiutare le banche che non hanno passato lo stress test. Da più parti si è offerto capitale e come al solito anche la politica ha detto la sua come se invece che società private si trattasse di patrimonio nazionale. Il risultato è stato che le azioni delle banche in questione si sono stabilizzate e la borsa ha tirato un sospiro di sollievo. Il FTSE MIB ha aperto al rialzo ed è salito per tutta la giornata stimolato dai segnali positivi che venivano da Europa ed America. Secondo le buone tradizioni chiude stasera sul massimo giornaliero. Il rimbalzo odierno compensa l'eccesso di ieri. Nei prossimi giorni il FTSE MIB dovrebbe oscillare e distribuire in laterale senza più superare il massimo di lunedì. Questa è la premessa per una ripresa del ribasso a medio termine.

Commento tecnico - lunedì 27 ottobre 20.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19028 punti (-2.40%). Oggi il FTSE MIB è dapprima salito a 19773 punti. Poi finalmente gli investitori (termine troppo rispettoso - si tratta soprattutto di speculatori senza rispetto dei fondamentali) si sono resi conto dei catastrofici risultati degli stress test delle banche italiane. Improvvisamente i compratori si sono trasformati in venditori mentre i professionisti, attoniti, sono rimasti a guardare. Solo così si spiega che un'azione con Banco Monte Paschi Siena ha guadagnato venerdì quasi il +10% ed ha perso oggi quasi il -20% - sembra di essere al casinò di Macao. Molti in questa borsa giocano solo il momentum senza riflettere - le inversioni di tendenza sono sempre delle sorprese che lasciano gli analisti tecnici senza parole. Il FTSE MIB è precipitato di circa 750 (!) punti dal massimo e solo grazie ad un rimbalzo sul finale non chiude sul minimo giornaliero. La lunga candela rossa sul grafico segna però la fine del rimbalzo tecnico rispettivamente rialzo di corto termine. Dopo alcuni giorni di distribuzione dovrebbe riapparire la tendenza ribassista di medio termine e spingere il FTSE MIB su un nuovo minimo annuale. Quello

di oggi è stato solo un assaggio. Vedrete che prossimamente Draghi "ci metterà una pezza" comperando dai bilanci delle banche italiane tutte quelle schifezze che hanno provocato la bocciatura nell'ambito dello stress test. Test che oltre tutto è stato una farsa - ha escluso i titoli di Stato (considerati sicuri) ed i derivati (a cui è difficile dare un valore). Inoltre uno scenario deflattivo non è stato preso in considerazione poiché impossibile (parola di un membro della BCE). In genere uno stress test deve contemplare un worst case scenario - in questo caso questo è stato accuratamente evitato.

Commento tecnico - venerdì 24 ottobre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19495 punti (+0.31%). Oggi si sono mosse soprattutto le azioni delle banche cercando di anticipare il risultato dello stress test condotto dalla BCE. Le banche stesse sono state informate oggi mentre il pubblico riceverà le informazioni solo domenica. C'è da scommetterci che qualcuno ha approfittato delle indiscrezioni per un bella operazione insider che non verrà mai punita. Polemica e banche a parte oggi non è successo nulla di importante. Il FTSE MIB si è mosso poco e una volta tanto non ha chiuso sul massimo giornaliero. Non sappiamo se i 19500 punti possono essere un massimo intermedio - lo scopriremo settimana prossima. Per il momento il rialzo di corto termine è intatto e non va combattuto.

Commento tecnico - giovedì 23 ottobre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19435 punti (+0.88%). Oggi il FTSE MIB è continuato a salire e ha superato di slancio l'obiettivo teorico di un rimbalzo tecnico a 19200 punti. Di conseguenza non abbiamo a che fare con un rimbalzo tecnico ma con un rialzo di corto termine di cui non conosciamo ancora il potenziale. Potremmo per esempio dire che l'ultima gamba di ribasso è partita l'8 settembre - questo punto un ritracciamento del 50% potrebbe far risalire il FTSE MIB a 19520 punti. Siamo però sinceri - stiamo solo tentando d'indovinare e siamo sicuri che a posteriori, arrivati su un massimo significativo, qualcuno arriverà con una valida spiegazione tecnica. In realtà non abbiamo ora regole fisse per stabilire il potenziale di rialzo e la durata di questo movimento. Un superamento dei 20400 punti sembra molto difficile ed improbabile - ci sono troppi ostacoli da superare e l'indice deve combattere contro la tendenza ribassista di corto termine. Il FTSE MIB è però salito di 2000 punti in 6 sedute - nessuno l'ha previsto - noi abbiamo scritto che un consistente rimbalzo tecnico era imminente ma non pensavamo che potesse produrre questo effetto. In fondo mancano ancora 1000 punti ai 20400 punti. Il ritmo di salita attuale sembra insostenibile - basterebbero però solo tre giorni con questo momentum per raggiungere i 20400 punti... Non c'è ipercomperato o forti resistenze per impedirlo. Di conseguenza è meglio non shortare questo mercato prima di non avere un qualche concreto segnale di debolezza.

Commento tecnico - mercoledì 22 ottobre 20.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19266 punti (+1.09%). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato ancora 208 punti. Malgrado questa plusvalenza e la chiusura sul massimo giornaliero l'indice non ha convinto. Sembra piuttosto che abbia godute dell'abituale risucchio finale. L'indice italiano chiude spesso sul minimo o sul massimo giornaliero a causa di uno strano effetto di comportamento di gregge. L'S&P500 nell'ultima ora è salito e il FTSE MIB ha seguito l'esempio andando a finire sul massimo giornaliero. Se questo è un rimbalzo tecnico deve finire qui (obiettivo a 19'200 punti raggiunto) e la seduta di domani deve essere negativa. In caso contrario dobbiamo rivedere le nostre previsioni. Prima di farlo vediamo però cosa succede domani... Gli indicatori sono contraddittori. Favoriscono il ribasso di medio termine ma suggeriscono a corto termine una continuazione del rialzo. In genere il medio termine prevale - ci potrebbero essere bisogno però alcuni giorni di distribuzione.

Commento tecnico - martedì 21 ottobre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19057 punti (+2.79%). Oggi la BCE ha ricominciato a manipolare i mercati finanziari e le borse, dopo un'incertezza iniziale, si sono involate. Stasera il

FTSE MIB chiude sul massimo giornaliero e con un consistente guadagno. È logico prevedere per domani una continuazione di questo movimento malgrado che teoricamente l'obiettivo ideale (19'200 punti) sia già a portata di mano. L'ipervenduto è stato eliminato e quindi, se la tendenza dominante è fortemente ribassista, nei prossimi giorni il FTSE MIB deve ricominciare a scendere. Ci sono solo due incognite. La prima riguarda l'intensità del trend - il ribasso di medio termine potrebbe aver bisogno di più tempo prima di tornare ad imporsi e nel frattempo il FTSE MIB potrebbe salire più in alto (20'000-20'200 punti). La seconda riguarda l'attivismo di Mario Draghi che continua a lanciare nuove iniziative senza lasciare il tempo ai mercati di assorbire gli effetti delle precedenti manovre. Se continua a pasticciare è difficile riconoscere la tendenza di fondo - troppe oscillazioni dettate da fattori esogeni. I traders si divertono ma chi tenta di lavorare con logica e sistematica impazzisce.

Commento tecnico - lunedì 20 ottobre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18540 punti (-0.86%). Stranamente stamattina il FTSE MIB si è involato in solitaria e tra le 10 e mezzogiorno ha guadagnato circa 400 punti per toccare un massimo a 18540 punti. Poi ha ceduto alla legge di gravità, ha seguito il cattivo esempio delle altre piazze finanziarie europee e ha chiuso stasera in negativo. Stasera siamo leggermente perplessi. Pensavamo che il rimbalzo tecnico sarebbe proseguito ancora un paio di giorni e quindi non sappiamo come catalogare il calo odierno. Ritracciamento dopo l'eccesso di venerdì o ripresa del ribasso? Per il momento non vediamo ragioni per cambiare le nostre previsioni per i prossimi giorni anche se il calo odierno dà da pensare. Nel pomeriggio Wall Street era al rialzo ma le borse europee non hanno trovato la forza per seguire. Oggi si è tornato a parlare di rallentamento economico e deflazione - a BCE e governi sembrano mancare i mezzi per combattere efficacemente questi problemi. La liquidità non arriva ai consumatori e alle industrie ma rimane impantanata nel sistema bancario. Gli Stati sprecano i consistenti mezzi a disposizione. In molti casi non mancano i soldi ma la capacità e la volontà di gestirli in favore della collettività.

Commento tecnico - venerdì 17 ottobre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18699 punti (+3.41%). La seduta odierna è la logica conseguenza degli avvenimenti dei giorni scorsi. L'eccesso di ribasso deve venir corretto - qualsiasi sia la tendenza dominante a medio termine. Ieri avevamo stimato che una risalita fino ai 19000 punti era possibile e probabile. Oggi buona parte di questo movimento è stato realizzato in poche ore e questo ci lascia l'amaro in bocca. Il rally odierno puzza molto di rimbalzo tecnico e speculativo da ipervenduto senza grandi possibilità di proseguire in maniera duratura e sostenibile. Non c'è stato nessun cambiamento a livello di fondamentali a giustificare l'inversione di tendenza. Come spiegato ieri, mani deboli ingolosite da valutazioni otticamente interessanti hanno comperato. Appena avranno guadagnato 5-10% saranno già pronte a vendere e il FTSE MIB riprenderà la sua normale traiettoria.

Nell'analisi del fine settimana cercheremo di determinare con maggiore precisione qual'è il potenziale di rialzo di questo fugace movimento in controtendenza. Più importante è però trovare una soluzione ad un altro quesito basilare - cosa succederà nei prossimi.

Ribasso a medio - lungo termine o oscillazione in laterale fino a fine anno ?

Commento tecnico - giovedì 16 ottobre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18083 punti (-1.21%). Anche oggi il FTSE MIB è crollato travolto da un'ondata di vendite. A metà giornata e a 17555 punti tutti però si sono resi conto che almeno nell'immediato si aveva esagerato. Le ultime vendite erano state dettate dal panico e dagli stop loss. Stasera il FTSE MIB chiude al termine di un furioso rally pomeridiano circa 500 punti più in alto. Questo significa che finalmente l'indice ha raggiunto un minimo significativo e deve rimbalzare. Le vendite da panico vengono brevemente sostituita da acquisti speculativi e da prese di beneficio dei ribassisti. A stima pensiamo che il FTSE MIB debba ora risalire sui 19200 punti ed eliminare l'ipervenduto di corto termine. C'è però bisogna almeno una seduta positiva per poter fare

una previsione fondata.

I mercati non hanno apprezzato il piano finanziario del governo Renzi e lo spread sui titoli di Stato é in netto aumento. Fino a quando questo movimento continua é difficile che il recupero del FTSE MIB possa essere sostanziale a sostenibile. Lo spread é salito oggi fino a 204 punti mentre stasera il BTP decennale rende ancora il 2.53% - a noi sembra troppo poco...

Commento tecnico - mercoledì 15 ottobre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18305 punti (-4.44%). Il bluff di Mario Draghi e di numerosi politici europei é arrivato alla fine e gli investitori vogliono ora vedere fatti e non solo parole. Francia ed Italia non rispettano il Patto di stabilità ed accumulano debiti e deficit. Gli investitori stupefatti di questa inattività e stanchi delle promesse di Mario Draghi vendono i Bonds dei Paesi indebitati facendo schizzare al rialzo gli spreads - sembra di tornare a luglio - agosto del 2011. La conseguenza é che le azioni delle banche precipitano trascinando al ribasso le borse mediterranee e di riflesso tutte le borse europee. Le nostre belle teorie di un minimo imminente basate sull'analisi tecnica vengono spazzate via da un'ondata di vendite. A nostra difesa possiamo dire di aver sempre detto che il FTSE MIB era in una fase di ribasso - ora ci aspettavamo unicamente un rialzo speculativo di corto termine in controtendenza che doveva essere un rimbalzo tecnico da ipervenduto. L'ipervenduto c'è ma gli investitori in panico lo ignorano. Dove sono spariti gli speculatori d'azzardo che nei mesi scorsi compravano le azioni delle banche ignorando i fondamentali e facendoci impazzire?

Malgrado il crollo odierno non abbiamo idea se il FTSE MIB ha toccato il fondo - l'indice chiude stasera sul minimo giornaliero e nuovo minimo annuale. Il ribasso in mancanza di evidenti supporti può continuare.

Commento tecnico - martedì 14 ottobre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19155 punti (+0.09%). Ieri avevamo espresso i nostri dubbi sulla validità del doppio minimo a 19000 punti. Mancava un esaurimento ed un chiaro minimo intermedio. La situazione si é chiarita oggi con la caduta fino ai 18756 punti e la risalita stasera 19155 punti a completare un reversal giornaliero di circa 400 punti. Il minimo é stato fissato oggi ed é iniziata l'attesa fase di rialzo a corto termine in controtendenza. Il FTSE MIB si diverte spesso a fare quello che vuole senza rispettare i parametri tecnici. Di conseguenza preferiamo non parlare di obiettivo ma forniamo solo un'indicazione di massimo. Ci immaginiamo nei prossimi 5-10 giorni un ritorno del FTSE MIB sui 19700 punti. Potremo essere più precisi una volta che avremo osservato con quale forza l'indice si libera dell'ipervenduto.

Lo spread in aumento non deve trarre in inganno. Il reddito del BTP decennale oggi é sceso marginalmente ciò che spiega il comportamento misto dei titoli bancari (IntesaSP +1.35%, Unicredit -0.60%). L'economia europea rallenta e sembra rientrare in recessione. Questo effetto unito alla minacciosa deflazione permette di mantenere bassi i tassi d'interesse.

Commento tecnico - lunedì 13 ottobre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19139 punti (-0.32%). Oggi il FTSE MIB non si é comportato come le altre borse europee ma ha fatto corsa a sé. Non ha aperto con un crollo ma si é limitato a testare il minimo di venerdì scorso. Fino a metà seduta é risalito fino ai 19422 punti ma nel pomeriggio si é sgonfiato ed é tornato al punto di partenza. Il risultato é una strana seduta negativa ma con candela parallela a quella di venerdì. Il FTSE MIB ha sottoperformato l'Eurostoxx50 (+0.23%) ma questo potrebbe essere solo una conseguenza della sovraperformance di venerdì. Sul grafico del FTSE MIB manca un possibile chiaro minimo intermedio ed é impossibile dire stasera se l'indice prepara un'inversione di tendenza o vuole scendere più in basso. La RSI a 32.46 punti é sopra la soglia faticosa dei 30 punti che segnala l'ipervenduto. Il minimo ascendente é costruttivo. La due ultime candele mostrano indecisione e poste in fondo ad un ribasso costituiscono una buona premessa per un minimo. L'ipotesi del doppio minimo a 19000 punti ci sembra però troppo ovvia ed inverosimile.

Leggete il commento sull'[Eurostoxx50](#) per osservare le evidenti differenze di situazione tecnica.

Commento tecnico - venerdì 10 ottobre 20.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19256 punti (-0.65%). Il FTSE MIB oggi si è comportato relativamente bene e graficamente sembra aver raggiunto un minimo intermedio. In ogni caso la reazione dal minimo è stata interessante e con una perdita di solo il -0.65% la borsa italiana si è comportata meglio del resto dell'Europa (Eurostoxx50 -1.67%). Difficile dire se questo è una fugace conseguenza dell'approvazione della legge sul lavoro e del successo parziale di Renzi o se è effettivamente un'inversione di tendenza. In ogni caso ci aspettavamo oggi un minimo e questo è un segnale nella giusta direzione. Nell'analisi del fine settimana faremo un paragone tra i vari indici europei ed americani e vedremo quali sono le probabilità che oggi sia stato raggiunto un minimo generale di questa gamba di ribasso e segue ora una gamba di rialzo a corto termine.

A prima vista il minimo a 19019 punti, in vicinanza del precedente minimo di agosto è troppo ovvio e sospetto. Potrebbe trasformarsi in una trappola per tori. Eventuali posizioni long devono essere assicurate con stop loss a 18850 punti.

Commento tecnico - giovedì 9 ottobre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19382 punti (-1.34%). Malgrado il pasticcio combinato ieri sera a Wall Street (vedi commento tecnico di stamattina) le borse europee hanno mantenuto la rotta e continuato la correzione ancora incompleta. Hanno avuto bisogno alcune ore per correggere il tiro - stamattina il FTSE MIB ha aperto a 19890 punti con un guadagno di 250 punti. Quello di ieri sembrava un minimo definitivo ma in casi del genere è meglio aspettare alcune ore ed osservare la reazione del mercato a freddo prima di arrivare a conclusioni affrettate. In effetti il FTSE MIB dopo la buona apertura non ha fatto che scendere e chiude stasera 500 punti più in basso, poco sopra il minimo giornaliero e con un'altra pesante perdita. Sappiamo ora che i 19500 punti non sono supporto valido e che bisognerà basarsi sull'ipervenduto e le altre borse per trovare il minimo di questa gamba di ribasso. Ovviamente gli occhi degli analisti tecnici sono ora puntati sul minimo di agosto a 18885 punti. Ci aspettiamo panico e un'accelerazione finale per fissare un solido minimo. Di conseguenza prendete in seria considerazione la possibilità di un nuovo minimo annuale prima di un sostanziale rimbalzo. Evitate posizioni speculative long in controtendenza senza l'evidenza di un minimo.

Commento tecnico - mercoledì 8 ottobre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19645 punti (-0.64%). La rottura del supporto a 19900 punti doveva provocare una caduta diretta fino ai 19500 punti. Il minimo odierno è stato a 19564 punti. Considerando che il FTSE MIB non è l'indice più preciso al mondo nel rispetto dei parametri tecnici, è possibile che l'atteso minimo di questa gamba di ribasso sia stato raggiunto. Non siamo sicuri poiché in generale sugli indici europei sembra mancare ancora un esaurimento con un'ultima spinta verso il basso di circa l'1% (leggete a questo riguardo il commento su Eurostoxx50 e DAX). Da un punto di vista operativo significa che ora bisogna chiudere eventuali posizioni short residue. Invece per aprire posizioni long bisogna ancora aspettare alcuni giorni in maniera di avere conferma del minimo.

Graficamente il FTSE MIB può ancora scendere a testare il minimo annuale - questo movimento, considerando la posizione della RSI giornaliera (37.65 punti) è possibile. È però poco probabile che il FTSE MIB continui a scendere nel caso in cui le borse europee ricominciassero a salire - è una pura questione di logica e correlazione.

Commento tecnico - martedì 7 ottobre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19771 punti (-1.73%). Oggi il FTSE MIB ha continuato il ribasso e ha raggiunto un nuovo minimo a 30 giorni. Questa è la logica conseguenza della seduta di ieri che aveva segnato la fine del rimbalzo tecnico. Rotto il supporto a 19900 punti si apre la strada verso il basso e il FTSE MIB dovrebbe nei prossimi giorni sfruttare questa occasione visto che l'indice non

é ipervenduto e gli indicatori restano strenuamente in territorio negativo.

Oggi abbiamo chiuso a 19800 punti la posizione speculativa short in portafoglio con un guadagno del +3.79%. Probabilmente abbiamo comperato troppo presto - questa decisione era coerente con la chiusura della posizione sull'Eurostoxx50 ma tecnicamente é poco logica. Niente suggerisce la presenza di un minimo e la rottura del supporto dovrebbe piuttosto provocare un'accelerazione al ribasso. D'altra parte chiudere una posizione short in guadagno non significa andare long.

Commento tecnico - lunedì 6 ottobre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 20119 punti (-0.40%). La seduta odierna ha confermato la nostra impressione di debolezza ribadita nell'analisi del fine settimana. Il rimbalzo tecnico iniziato giovedì sera a New York é finito stamattina e per il FTSE MIB questo ha significato un massimo a 20389 punti. Poi i venditori sono riapparsi e hanno fatto cadere l'indice di 270 punti ed imposto una chiusura sul minimo giornaliero ed in perdita. A questo punto é molto probabile che la correzione riprenda e nei prossimi giorni prevediamo un nuovo minimo a 30 giorni. A questo punto una discesa nelle prossime settimana a testare il minimo annuale sui 19000 punti diventa la variante più probabile. Il calo verrà unicamente frenato dall'ipervenduto e dagli obbligati rimbalzi tecnici intermedi.

Supporto intermedio é a 19900 punti - la rottura di questo supporto dovrebbe provocare una caduta diretta fino a circa i 19500 punti.

Commento tecnico - venerdì 3 ottobre 19.00

Venerdì il FTSE MIB chiuso a 20200 punti (+1.54%). Dopo il crollo di ieri oggi c'è stato un rimbalzo tecnico favorito da un netto rialzo della borsa di Wall Street. Il rimbalzo odierno é stato poco convincente. Esiste però la possibilità che il minimo ieri corrisponda un un minimo intermedio causato da un esaurimento del ribasso a corto termine. Questo significa che ora ci deve essere una distribuzione con un movimento laterale di parecchi giorni tra i 19900 ed i 20400 punti circa prima che si possa sviluppare un'ulteriore spinta di ribasso. Stasera é difficile dire di più - questa é l'impressione generale che hanno fornito le borse europee. Bisogna però considerare che oggi la Borsa di Francoforte era chiusa in occasione della festa nazionale e l'assenza degli investitori tedeschi si é fatta sentire.

Gli indicatori suggeriscono che il calo non é finito e deve continuare per lo meno a medio termine. Il grafico mostra che il minimo di ieri é importante. Durante il fine settimana faremo un riassunto della situazione e aggiorneremo le nostre previsioni . Il cambio EUR/USD a 1.25 ci dice chiaramente che c'è poca fiducia nell'economia europea.

Commento tecnico - giovedì 2 ottobre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19894 punti (-3.92%). Negli ultimi giorni abbiamo strenuamente difeso la previsione della continuazione del ribasso e ci siamo scagliati contro tutti quelli che ignoravano i fondamentali in deterioramento. Era assurdo comperare banche sperando che Draghi continuasse a foraggiarle. La seduta odierna é la logica conseguenza di un'errata valutazione della situazione da parte di molti che sono stati obbligati a vendere alla disperata. Durante la conferenza stampa di oggi Draghi é apparso a mani vuote (non c'erano neanche le "veline") ed il suo programma di acquisto di ABS non contiene nulla di nuovo. Il risultato é stata una violenta a massiccia ondata di vendite che é stata fermata solo dalla chiusura delle transazioni. Il FTSE MIB chiude stasera con una pesante perdita e sul minimo giornaliero. La fascia di supporto intorno alle MM a 50 e 200 giorni é stata rotta - la RSI a 39.18 punti mostra che l'indice non é ipervenduto e ha spazio verso il basso. La discesa deve continuare. Prevediamo nei prossimi giorni un minimo intermedio sull'S&P500 americano - questo dovrebbe salvare il FTSE MIB da ulteriori pesanti perdite - stasera questa é l'unica notizia che possiamo dare per rincuorare i rialzisti.

Commento tecnico - mercoledì 1. ottobre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 20706 punti (-0.89%). Oggi il FTSE MIB doveva avere una seduta negativa e prontamente è caduto di quasi 200 punti. In fondo si è comportato ancora abbastanza bene - Draghi ha espresso l'intenzione di comperare dalle banche Bonds greci e ciprioti in maniera da alleggerire i loro bilanci. Questa spazzatura dovrebbe atterrare nel bilancio della BCE per allietare i cittadini dell'UE. Questa proposta demenziale ha avuto il pregio di spingere al rialzo le azioni delle banche (SX7E +0.12%) e impedire oggi danni più consistenti. La nostra opinione è invariata - attendiamo una rottura sotto i 20200 punti a conferma della continuazione del ribasso dal massimo di inizio giugno. La fascia di supporto intorno alle MM a 50 e 200 si rivela più robusta del previsto. La serie di candele con massimo e minimo ascendenti ci sembra casuale e non un motivo per parlare di tendenza rialzista.